

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in BENIN, KENYA e TOGO”
Codice progetto: PTCSU0002921012143EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	KENYA	MERU	139482	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
AUCI – Largo Francesco Vito 1 - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
Meru, capoluogo della contea di Meru, con i suoi 43.000 abitanti è un importante centro per l'economia, l'agricoltura e l'educazione del Kenya nordorientale.
Secondo i dati raccolti dal nostro partner locale la popolazione di Nchiru, territorio dove si concentreranno le attività del presente progetto, è di circa 5.000 abitanti. La località Nchiru è un'area rurale che dista da Meru 12 km. La popolazione è di etnia Meru, la religione praticata è quella cristiana. Dal punto di vista sanitario le malattie sono in prevalenza quelle tipiche delle zone tropicali: malnutrizione, HIV/AIDS, tubercolosi, forme parassitarie, malattie sessualmente trasmissibili.
L'HIV è ancora una grave minaccia per la salute dei giovani in Kenya. Lo stigma correlato all'HIV rimane una barriera significativa per molti giovani che hanno bisogno di accedere alla diagnosi e al trattamento specialistico. La Contea di Meru contribuisce all'1,7% del totale delle persone sieropositive in Kenya ed è classificata ventesima a livello nazionale. Alla fine del 2015, sono 26.019 le persone che hanno contratto l'HIV nella contea, tra cui il 20% di giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni ed il 6% di bambini sotto i 15 anni.
Il tasso di alfabetizzazione nella Contea di Meru si allinea ai dati nazionali, ovvero l'88,4%. Nel 2002 il Governo ha infatti reso gratuita la scuola primaria innalzando il tasso di scolarizzazione (si passa infatti dal 61% del 2002 al 84% del 2009). Tuttavia, la mancanza di adeguati finanziamenti governativi supplementari implica un alto tasso di abbandono scolastico, scuole non adeguate dal punto di vista strutturale, carenza di docenti rispetto agli allievi. L'educazione primaria ha un costo che molte famiglie non possono permettersi che comprende la divisa, il materiale didattico, il pasto e il trasporto in quanto le scuole spesso sono molto distanti e non è possibile rientrare in famiglia per il pranzo. L'abbandono scolastico è correlato inoltre agli elevati costi delle scuole private, sia secondarie sia universitarie; le rette delle scuole secondarie sono elevate ed è difficile riuscire ad entrarvi. Il 65% circa dei bambini in età scolare frequenta le scuole elementari, ma soltanto il 26% dei ragazzi e il 22% delle ragazze riesce ad accedere alle scuole secondarie, in quanto dopo una determinata età, i bambini sono costretti a trovarsi piccoli lavori per aiutare il sostentamento della famiglia. La percentuale relativa all'università è molto più bassa, soprattutto per questioni economiche, e meno dell'8% dei giovani popolazione raggiunge la laurea. Inoltre, sia l'accesso alla scuola secondaria sia all'università è vincolato al raggiungimento di un punteggio minimo, che corrisponde al voto finale dello specifico ciclo scolastico. La diffusione dell'HIV e l'abbandono scolastico sono due fenomeni fortemente correlati: con la morte di uno o entrambi i genitori vengono a mancare le risorse necessarie per accedere al sistema scolastico, rimanendone esclusi. Nella contea di Meru ci sono 84 scuole primarie pubbliche con un totale di 33.083 alunni mentre ci sono 47 scuole pubbliche secondarie con un totale di 10.431 studenti, di cui 4.944

maschi e 5.487 femmine. Anche se nella contea di Meru il tasso dell'abbandono scolastico si è abbassato del 15%, la grande maggioranza dei ragazzi che terminano la scuola primaria non vanno alla secondaria perché troppo dispendiosa. Per quanto riguarda la scuola secondaria, il 40% frequenta la "boarding school" (college dove i ragazzi risiedono) il 30% le scuole giornaliere locali con grandi probabilità di non completare il ciclo di studi iniziato per mancanza di fondi. L'altro 30% frequentano scuole professionali e concludono il loro percorso accademico.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Aina Paolo's Academy School è frequentata da 346 bambini mentre l'associazione sostiene altre 32 ragazze (di cui 25 inserite nell'istruzione secondaria e 14 in corsi di formazione professionale) che frequentano la scuola secondaria per poter raggiungere una buona istruzione, che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità e competenze individuali in modo da raggiungere la possibilità di un'inclusione sociale e lavorativa. Anche loro sono tutelate sia nelle spese scolastiche sia nell'avere riferimenti educativi ed affettivi.

Secondo il report "Kenya HIV County Profiles 2016" a cura del Ministero della Salute keniana e del National AIDS Control Council si può osservare che all'interno della contea di Meru sono stimate 3,899 circa famiglie con un bambino orfano a carico.

Da suddetto rapporto, è possibile ricavare che i bambini presi in esame hanno un'età compresa tra 0-14 anni. In base ad un'analisi del territorio da parte del partner locale, i bambini HIV+ vengono privati di tutti i bisogni fisici, sociali, economici e psicologici dei quali necessitano per la loro crescita e il loro sviluppo. Ne risultano così danneggiati e la loro situazione è critica poiché il numero degli orfani è in continua crescita e le potenziali risorse per prendersi cura di loro stanno continuamente calando. Tradizionalmente la struttura estesa della famiglia riusciva a provvedere ad aiutare un piccolo numero di orfani, ma il crescente numero di sieropositivi e di persone che muoiono perché malati di AIDS fa sì che questa struttura venga sovraccaricata. In molti casi i nonni o altri parenti si prendono cura dei bambini, mentre in altri le famiglie sono condotte dai bambini più grandi, di soli 10-12 anni. In più, a causa della mancanza di aiuti sociali e l'immensa povertà nel territorio di intervento, le comunità spesso non sono in grado neanche di sapere il numero di orfani - sempre in crescita - che vive tra loro. Dove viene a mancare la famiglia e la comunità, i bambini sono completamente lasciati al di fuori di qualsiasi struttura familiare come per esempio sulle strade. Gli orfani sono, inoltre, colpiti da appropriazioni indebite e senza scrupoli di proprietà che hanno ereditato dai genitori e molto raramente hanno la possibilità di condurre un'azione legale nei confronti di queste persone e far valere così i propri diritti. Alcuni orfani se ne vanno dalle loro case in cerca di cure e sostegno scappando così dai loro parenti o amici che invece non fanno altro che abusare di loro e li sottopongono alla perdita della loro identità familiare ed eredità. Sotto la maschera della disciplina, i bambini orfani ammalati di AIDS vengono aggrediti, maltrattati, abbandonati ed esposti ad inutili sofferenze. Gli orfani e coloro che cercano di aiutarli subiscono un grande dolore dalla perdita di un loro caro, al quale si aggiunge l'isolamento sociale ed esperienze culturali regressive che portano alla vergogna, all'umiliazione, alla paura ed al rifiuto. Il vedere i loro cari ammalati diventare ogni giorno sempre più deboli, sopportare grandi sofferenze ed inoltre vedersi rifiutati dal resto della comunità li sottopone ad un trauma psicologico non indifferente. A causa delle limitate e sempre più carenti risorse alcuni orfani vivono in condizioni igieniche e sanitarie molto precarie. Dunque, in una situazione di pericolo del minore è il "Children Office" a segnalare, attraverso una relazione, la condizione del bambino alla Corte, la quale interviene nel giudizio del caso particolare. Il Children Office ottenuta la convalida per la presa in carico da parte del servizio elaborerà la costruzione di un progetto di intervento individuale. Il Children Office dopo aver raccolti i documenti necessari, espletate le procedure per l'accoglienza destina i minori alle strutture di accoglienza del territorio. L'Aina Children Home, partner del progetto, è una delle realtà del territorio che ricoprono appunto il ruolo di accogliere, proteggere e sostenere il minore, attraverso la presenza delle figure presenti. Il centro ospita attualmente 136 bambini/ragazzi sieropositivi e nella nursery ci sono 18 neonati.

L'insicurezza alimentare cronica si combina con un accesso limitato ai servizi sanitari, servizi igienici inadeguati e cure e pratiche di alimentazione errate per i bambini. Un quarto dei bambini del Kenya sono rachitici, o piccoli per la loro età. Questo stato è spesso irreversibile.

Secondo i dati del World Food Programme, il numero di persone che si trova in condizioni di insicurezza alimentare è pari a 2,6 milioni per il periodo febbraio - giugno 2018.

Oltre alla povertà, ci sono altri elementi che causano insicurezza alimentare, come ad esempio la non disponibilità di cibo nei mercati, il difficile accesso ai mercati a causa della mancanza di mezzi di trasporto e le insufficienti risorse finanziarie. Anche l'epidemia di HIV/AIDS e un sistema educativo in fallimento contribuiscono al problema. L'HIV e l'AIDS infatti sono diventati una delle principali cause di malnutrizione acuta nei paesi in via di sviluppo. Un bambino infetto da HIV è più vulnerabile alla

malnutrizione acuta rispetto a un bambino sano. I farmaci antiretrovirali sono più efficaci se combinati con un'assunzione di cibo adeguata e regolare. Pertanto, garantire una dieta sana è un aspetto importante del controllo e del trattamento dell'HIV. Se il bambino con infezione da HIV diventa gravemente malnutrito, aumenterà la probabilità di infezioni e potrebbe ridurre l'efficacia dei farmaci oppure non tollerarli affatto. La combinazione di malnutrizione acuta, HIV e AIDS aumenta considerevolmente le probabilità di morbosità, mettendo il bambino a un rischio maggiore di morte. Alcune malattie e infezioni, come la tubercolosi, il morbillo e la diarrea sono direttamente collegate alla malnutrizione acuta. Una combinazione di malattia e malnutrizione indebolisce il metabolismo creando un circolo vizioso di infezione e sottanutrizione, che porta alla vulnerabilità alle malattie. La mancanza di acqua potabile, la scarsa igiene e le pratiche di igiene pericolose aumentano la vulnerabilità alle malattie infettive e trasmesse dall'acqua, che sono cause dirette di malnutrizione acuta. La malnutrizione, inoltre, riduce la capacità di apprendimento e causa una scarsa crescita fisica. La percentuale di bambini a rischio di malnutrizione a Meru è stata del 13% a giugno 2016. Secondo il "Long Rains Food Security Assessment report" della Contea di Meru del 2016, la percentuale di bambini a rischio di malnutrizione per circonferenza del braccio medio (MUAC <135mm) è rimasta sotto la media per lungo tempo ed è aumentata gradualmente nel corso dell'anno per un calo delle scorte alimentari.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico A.Gemelli di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori.

L'AUCI opera in coordinamento con l'UCSC e con la Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli in forza del protocollo di intesa trilaterale firmato in data 15 novembre 2018.

L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

AUCI è presente in Kenya dal 1987 con l'avvio del Programma sanitario biennale, in parte finanziato dal MAE. Il Programma è stato implementato in favore dell'Ospedale di Embu in Kenya, dove è stata istituita una scuola di formazione infermieristica per l'aggiornamento dei sanitari locali e degli omologhi socio-sanitari. Nel 2008 AUCI e la ONG "Salute e Sviluppo" dell'Ordine dei Camilliani hanno stipulato un accordo che prevede l'invio di personale sanitario specializzato per tenere corsi di formazione presso il St. Camillus Mission Hospital di Karungu, il Consolata Hospital di Nkubu e il Tabaka Mission Hospital, in Kenya. Fino ad oggi, dopo aver verificato i bisogni e le esigenze del personale sanitario locale, sono stati effettuati corsi di aggiornamento in ambito sanitario, con l'invio di più di 10 medici specialisti. In particolare, dal 2011 ad oggi AUCI ha collaborato in partnership con Salute e Sviluppo nei seguenti progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri:

- "Lotta all'HIV/AIDS e alle malattie della povertà nel distretto Sud Imenti (Nkubu) in Kenya";
- "Favorire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base per la popolazione della divisione di Karungu, Kenya";
- "Rafforzamento dei servizi sanitari per la salute materno infantile nel Distretto Imenti Sud, Contea di Meru, Kenya.

Durante una delle missioni del 2013, AUCI è venuta in contatto con AINA Children's Home e l'ha supportata nelle attività socio-sanitarie ed assistenziali. AUCI ha, inoltre, effettuato missioni di formazione e monitoraggio in ambito educativo e tutela dell'infanzia attraverso l'invio di personale specializzato, come ad esempio psicologi e docenti. AUCI e AINA hanno stipulato un accordo per l'implementazione di progetti di servizio civile che permettano a giovani volontari di conoscere la realtà di AINA.

Per quanto riguarda la sede di Karungu, a settembre 2015, a ottobre 2016 e a febbraio 2019 AUCI ha avviato i progetti di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Kenya 2015" con l'invio di 5 volontarie, "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Kenya 2016" con l'invio di 2 volontarie, "CASCHI BIANCHI: Kenya 2018" con l'invio di 2 volontarie. Per quanto riguarda il progetto "Caschi Bianchi: KENYA – Salute e Benessere 2019" AUCI non è riuscita ad inviare le due volontarie selezionate a causa del COVID-19.

Per quanto riguarda la sede di Meru, AUCI ha avviato a febbraio 2019 il progetto di servizio civile

“CASCHI BIANCHI: Kenya 2018” con l’invio di 2 volontari. Per quanto riguarda il progetto “Caschi Bianchi: KENYA – Salute e Benessere 2019” AUCI non è riuscita ad inviare le due volontarie selezionate a causa del COVID-19.

PARTNER ESTERO: AINA CHILDREN HOME

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, ponendosi come **Obiettivo Generale quello di Contribuire a garantire parità di accesso, il benessere e l’istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione delle zone rurali del Benin, del Kenya e del Togo.**

AUCI con il suo intervento vuole contribuire a garantire parità di accesso e benessere a tutti i livelli di istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione del Kenya.

Obiettivo Specifico

- Rafforzare l’educazione scolastica e migliorare il sistema di nutrizione per almeno 346 minori inserendoli nelle attività scolastiche dell’asilo, della scuola primaria Aina Paolo’s Academy School dell’Aina Children Home e 32 ragazze nelle attività educative e formative delle scuole secondarie del distretto.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario in servizio civile n° 1 sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Supporto nella fornitura di materiali scolastici ai 346 bambini della scuola primaria “Aina Paolo’s Academy” e ai 136 minori ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Supporto nel servizio di doposcuola ai 346 minori/ragazzi della scuola primaria “Aina Paolo’s Academy”;
- Supporto nel monitoraggio scolastico dei 346 bambini della scuola primaria “Aina Paolo’s Academy”;
- Supporto nell’organizzazione e nello svolgimento di attività ludico-ricreative per i 136 minori/ragazzi del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Supporto nell’accertamento delle condizioni di salute e nutrizionali dei 136 minori/ragazzi;
- Collaborazione nell’organizzazione di incontri di supporto mensile per mantenere costanti i rapporti tra i 136 minori/ragazzi con la loro famiglia;
- Supporto nell’organizzazione di attività ricreative per i 136 minori/ragazzi del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Collaborazione nell’organizzazione e realizzazione dei pasti, cura dell’ambiente di vita, dell’igiene personale, rispetto delle regole di convivenza per 136 minori/ragazzi dell’Aina Children Home, aiuto nella nursery dei piccoli (somministrazione cibo o biberon, bagnetto, attività ludiche per 18 neonati);

Il volontario in servizio civile n° 2 sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella supervisione a cadenza settimanale delle attività all’interno della fattoria: cura della fattoria, mungitura e miglioramento delle stalle;
- Sostegno nello svolgimento dei compiti quotidiani di aratura, semina, zappatura, raccolta, ecc. da parte dei 5 lavoratori della shamba;
- Supporto nell’organizzazione di seminari formativi per i lavoratori: almeno 4 seminari in un anno con partecipazione di un minimo di 50 persone ciascuno, provenienti dalla comunità limitrofa, con la possibilità di collaborazione dell’Università di Nchiru;
- Collaborazione nella creazione di un orto didattico destinato a 230 alunni frequentanti la scuola “Aina Paolo’s Academy School” (98 ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home, 136 minori appartenenti alla comunità locale). Supporto poi nella realizzazione di mini orti personali per i bambini suddivisi per classi, con cadenza settimanale, e nelle lezioni sull’agricoltura previste anche nei programmi scolastici statali, a cadenza bisettimanale;
- Sostegno nell’organizzazione di attività di sensibilizzazione sulla cura della terra, degli orti agricole e di una corretta alimentazione destinato a 230 alunni frequentanti la scuola “Aina Paolo’s Academy School” (98 ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home, 132 minori appartenenti alla comunità locale).

SERVIZI OFFERTI:

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dell'Aina Children Home presso le strutture adibite. I volontari avranno a disposizione le proprie camere (condivise tra loro volontari in servizio civile) e potranno cucinare per proprio conto, usufruendo della spesa che il Centro fa periodicamente.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

KENYA – MERU (139482)

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;
- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è possibile chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;
- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

KENYA – MERU (139482)

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza base della lingua inglese

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente

non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
-	Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto
-	Informazioni di tipo logistico
-	Aspetti assicurativi
-	Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
-	Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)	

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Benon, Kenya e Togo e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di KENYA - Meru – 139842

Tematiche di formazione

Modulo 5b – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

- Introduzione alla struttura dell'AINA Children Home, staff e servizi educativi ed assistenziali offerti ai beneficiari

Modulo 6b – Educazione e Tutela dei minori

- Elementi sulla tutela degli orfani
- Conoscenza del sistema di archivio dati degli orfani
- Elementi base di didattica per bambini 3-5 e 5-10 anni con difficoltà e elementi base di animazione per bambini 3-6 anni in Kenya
- Formazione sulla patologia HIV/AIDS ed elementi di prevenzione su igiene personale

Modulo 7b – Introduzione al sistema agricolo-alimentare del Kenya

- Concetti base sull'utilizzo delle metodologie agricole nel contesto del Kenya
- Introduzione al metodo della Shamba
- Introduzione al concetto di sicurezza alimentare e corretta nutrizione

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Accesso all'educazione in Africa**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- contribuendo alla formazione scolastica degli studenti della scuola primaria e al raggiungimento di competenze linguistiche sufficienti;
- garantendo ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche (tecniche e professionali) per l'occupazione e per l'imprenditoria.
- assicurando che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- migliorando le competenze degli educatori-insegnanti
- promuove opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- contrastando la discriminazione/violenza di genere, le pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo

sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme;
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze:

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"